

ISSN: 2036-5330 (stampa); 2974-9174 (online)

DOI: 10.32076/RA15117

# Il potenziale inclusivo del libro di testo: una ricerca-azione

## The inclusive potential of textbooks: an action-research

Damiano Meo<sup>1</sup>  
Luigi d'Alonzo<sup>2</sup>

### Sintesi

Nel presente contributo vengono descritti due strumenti di analisi disegnati per adiuvarne gli insegnanti nel valutare le caratteristiche che rendono i libri di testo adatti a tutti gli alunni del gruppo classe. I sopracitati moduli interattivi offrono al corpo docente una soluzione di facile utilizzo per riflettere, in fase di adozione, sulle caratteristiche dei manuali, stimolando una discussione inclusiva sull'esperienza di apprendimento. Pertanto, in questo breve testo, si discutono i primi dati raccolti e si descrivono gli strumenti proposti.

**Parole chiave:** E-book; Inclusione; Strumenti di valutazione; Didattica; Bisogni Educativi Speciali.

### Abstract

We here describe two check-lists to be shared with teachers for assessing features that contribute to make textbooks suitable for all students in the class group. These interactive forms offer teachers two easy-to-use tools for evaluating textbooks when deciding on their adoption while stimulating the discussion on an inclusive learning experience in this community. Therefore, in this paper, we start by discussing data gathered, and end by fully describing the proposed interactive tools.

**Keywords:** Textbook; E-schoolbook; Inclusion; Assessment tools; Didactics; Special Educational Needs.

1. Dottorando di Ricerca in Education e collaboratore del Centro studi e ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa), presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Milano.

2. Professore Ordinario di Pedagogia Speciale (settore disciplinare M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale) nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica, presso la sede di Milano, [luigi.dalonzo@unicatt.it](mailto:luigi.dalonzo@unicatt.it).

## 1. Introduzione

Annualmente la scelta del libro di testo è un momento rilevante per il corpo docente perché ne condiziona le possibilità operative future. Nell'ambito di tale azione progettuale, diversi collegi docenti si sono cimentati nel fornire pareri e soluzioni valutative. La riflessione è annosa. Già nel 1913, infatti, il pedagogo Giuseppe Lombardo Radice, sensibilizzava sull'esigenza di selezionare libri scolastici adatti a tutti gli scolari per favorire sia l'apprendimento che l'insegnamento (Volpicelli, 2020). Queste considerazioni, a distanza di un secolo, assumono una nuova attualità se poste in prospettiva, non solo della sempre maggiore eterogeneità dei gruppi classe, ma anche dell'Agenda ONU 2030 finalizzata a

promuovere un'istruzione inclusiva per tutti, nonché della ricca normativa nazionale riguardante i Bisogni Educativi Speciali e della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità che, all'articolo 24, sottolinea chiaramente il bisogno di un'equa partecipazione alla vita scolastica di tutti i discenti, garantendo «che l'educazione [...] sia impartita nelle lingue, nelle modalità e nei mezzi di comunicazione più appropriati per l'individuo» (ONU, 2006). La Scuola italiana ha il compito di valorizzare 8.106.952 bambine e bambini, ragazze e ragazzi (MIUR, 2021), di cui il 3,6% è costituito da alunni con disabilità (Istat, 2021), il 4,9% da studenti con dislessia, disgrafia, disortografia o discalculia (MIUR, 2019) e il 10,3% da allievi con un background migratorio (MIUR, 2020), come sintetizzato nella Fig. 1.

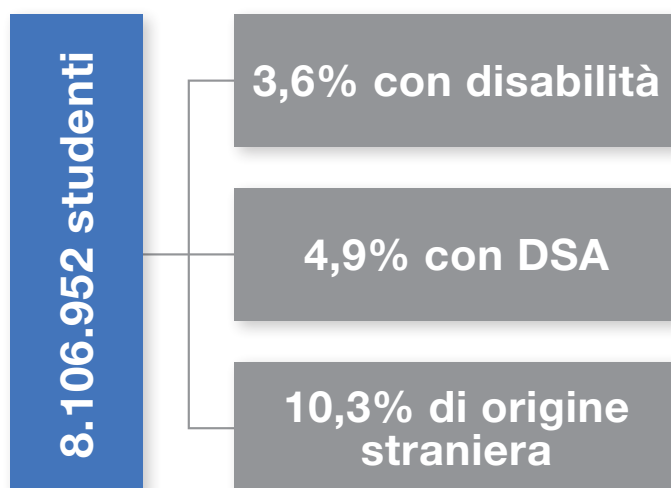


Fig. 1 - Numero di alunni con BES in Italia.

## 2. La ricerca azione

I libri scolastici odierni sono strumenti complessi: presentano video, audio, esercizi interattivi ed espansioni digitali. Considerato che la gestione della classe stia diventando una pratica sempre più sfidante per via di un intreccio di comportamenti inadeguati e demotivazione dilagante (d'Alonzo *et al.*, 2013), non è affatto vano alimentare pratiche di coinvolgimento attivo dei discenti usufruendo non solo di tutti i mezzi che la realtà digitale propone alla comunità educante, ma anche facendo leva sulle nuove frontiere del sapere pedagogico basate sulla diversificazione di compiti, processi e prodotti (d'Alonzo *et al.*, 2021) e anche sulla possibilità di fornire una molteplicità di rappresentazioni e strategie di coinvolgimento attivo (Bocci, 2021), alla luce degli approcci della Differenziazione Didattica e dello Universal Design for Learning. I libri di testo si pongono a supporto della pedagogia e della didattica nella direzione di una promozione efficace degli apprendimenti e della percezione di successo individuale che ne scaturisce. Partendo da questa prospettiva, il presente progetto di ricerca prende le mosse da interrogativi che, in maniera trasversale, coinvolgono discenti, docenti, famiglie, progettisti ed editori. I quesiti che stanno alla base di tale indagine sono i seguenti:

- 1) quali sono le caratteristiche che rendono un libro di testo inclusivo?
- 2) la proposta editoriale odierna offre alle scuole libri inclusivi?

Gli obiettivi della ricerca in atto sono i seguenti:

- 1) comprendere quali siano le caratteristiche inclusive dei libri di testo;
- 2) costruire strumenti di analisi dei supporti testuali rivolti ai docenti per ottimizzare la scelta dei materiali, sia in ottica inclusiva che in prospettiva di una gestione più agevole delle peculiarità dell'intero gruppo classe.

Il processo di studio pianificato è stato cadenzato in 6 momenti differenti e complementari. La segmentazione procedurale attuata è stata la seguente:

- fase 1: consultazione della letteratura scientifica;
- fase 2: formulazione di questionari finalizzati a due indagini esplorative;
- fase 3: indagini esplorative: somministrazione, raccolta e analisi dati;
- fase 4: costruzione di strumenti di analisi dei libri di testo sulla base dei dati raccolti;
- fase 5: pilot e implementazione dei tool sopraccitati attraverso confronto con specialisti;
- fase 6: divulgazione degli strumenti di analisi in contesto naturale.

Nel presente contributo ci si soffermerà sui punti tre, quattro e cinque dell'elenco proposto. Nella fase tre sono stati somministrati due sondaggi che hanno coinvolto, su base volontaria, 300 docenti del primo e secondo ciclo di istruzione.

### 2.1. Prima survey

Il focus della prima rilevazione è stato quello di comprendere quali fossero le percezioni degli insegnanti in merito alle caratteristiche

dei libri misti, cioè disponibili sia in versione cartacea che digitale. Le risposte sono state raccolte attraverso una piattaforma online, utilizzando un questionario contenente 6 domande a scelta multipla e 17 quesiti, sia con valori numerici che significati linguistici, in scala Likert. Gli insegnanti sono stati coinvolti attraverso un metodo di campionamento a catena. All'indagine hanno preso parte 200 partecipanti, provenienti da tutta Italia (Meo *et al.*, 2022 a). Gli insegnanti intervistati appartengono a ordini e gradi scolastici diversi. Infatti, il 27,5% lavora nella scuola primaria, il 49% nella scuola secondaria di 1° grado e il 23,5% nella scuola secondaria di 2° grado. Per quanto riguarda le competenze, il 55% del campione ha attestato di aver maturato più di 10 anni di esperienza.

## 2.2. Seconda survey

La seconda indagine è stata realizzata con lo scopo di comprendere le caratteristiche del libro digitale accessibile. Le risposte sono state raccolte online utilizzando un questionario contenente sei quesiti a scelta multipla e ventitré domande in scala Likert. Il coinvolgimento del personale docente è avvenuto su base volontaria con le modalità sopracitate. A ciascun valore numerico della scala Likert è stata assegnata un'etichetta semantica (ad esempio, 1 ha assunto la valenza di "mai" e 5 di "sempre"). I partecipanti appartengono a diversi ordini e gradi scolastici. Il 26% dei partecipanti lavora nella scuola primaria, il 38% nella scuola media e il 36% nella scuola superiore. Per quanto riguarda le competenze, il 53% del campione ha più di 10 anni di esperienza e il 20% degli

insegnanti presta servizio da un arco temporale compreso tra i 5 e i 10 anni (Meo *et al.*, 2022b). In relazione all'area didattica: il 38% dei partecipanti sono docenti per il supporto pedagogico-didattico, il 23% invece insegna italiano, storia e geografia, l'11% è caratterizzato da specialisti in lingue straniere e il restante 11% è rappresentato da insegnanti di matematica e scienze. La maggior parte delle adesioni è stata registrata nel Nord Italia (62%), ma c'è stata anche una buona partecipazione dal Sud Italia e dalle Isole (23%).

## 2.3. Alcuni risultati

Circa la metà dei partecipanti ha affermato che i libri di testo attualmente in commercio sporadicamente soddisfino i bisogni inclusivi dell'intero gruppo classe. Alcuni dei dati significativi emersi dalle suddette rilevazioni possono essere sintetizzati come di seguito:

- il 41% dei docenti ritiene che foto e immagini facilitino la comprensione dei contenuti, ma il 25% sostiene che raramente la struttura grafica dei propri libri favorisca l'orientamento e l'attenzione di tutti gli studenti. In aggiunta, il 22% degli insegnanti dichiara che raramente mappe e grafici siano di immediata comprensione per tutti gli studenti e il 39% specifica che, molte volte, gli organizzatori visivi siano non del tutto comprensibili;
- il 25,5% afferma che la versione digitale del libro di testo sia sempre essenziale per una gestione inclusiva del gruppo classe, ma il 35% degli intervistati ha evidenziato come i filmati non sempre siano comprensibili e accessibili per tutto il gruppo classe. Sempre nell'ambito dell'accessibilità

alle risorse di apprendimento, il 61% degli intervistati ha messo in luce la difficoltà da parte di alcuni alunni nel gestire gli esercizi digitali e interattivi non reputati di immediata comprensione e fruizione. In merito all'aspetto digitale, il 38% degli insegnanti ha attestato che l'audio-lettura sia spesso uno strumento essenziale;

- un altro fattore significativo è legato alla distribuzione dei contenuti: il 41% degli intervistati crede che i contenuti dei libri di scuola siano sporadicamente organizzati in maniera efficace in paragrafi. Il 44% dei partecipanti ritiene, inoltre, che l'enfasi sulle parole chiave aiuti ciascuno studente a identificare gli argomenti salienti del testo e il 44,5% pensa che i font adatti alla dislessia rendano i testi di facile lettura per tutti. Inoltre, il 33,5% dei docenti ha affermato che l'utilizzo del colore per titoli e parole chiave faciliti sempre la lettura e la comprensione del testo: soltanto l'1% dei partecipanti non ha espresso favore positivo in merito alla necessità di enfatizzare parole rilevanti e titoli;
- per quanto concerne gli esercizi: il 41% dei partecipanti ha attestato che le icone che indicano il livello di difficoltà spesso aiutino sia l'insegnante nel processo di personalizzazione che lo studente nella consapevolezza delle abilità acquisite. Inoltre, il 79% degli insegnanti ritiene utili le griglie di autovalutazione e solo il 3,5% considera questo accorgimento non significativo. In aggiunta, il 41,5% sostiene che il lavoro in coppia e l'apprendimento cooperativo siano spesso metodologie efficaci e il 23,5% invece le reputa metodologie sempre essenziali.

### 3. Strumenti

Dai risultati delle suddette indagini, sono state selezionate alcune caratteristiche da tenere in considerazione nella fase di scelta del materiale didattico. Da ciò, sono state stilate 2 check-list: una per la valutazione del libro misto e l'altra invece per quello digitale. Nella costruzione di tali strumenti si è tenuto anche conto del D.M. n. 781 del 27/09/2013 che definisce le funzioni del libro di testo, ne descrive le tipologie e fornisce indicazioni pedagogiche per la scelta dei materiali. In relazione a quest'ultimo aspetto, sono state interpretate come linee guida le seguenti indicazioni:

1. disponibilità di un ventaglio ampio di possibilità multimediali e analogiche così da consentire agli insegnanti di diversificare metodi e strategie di insegnamento;
2. promozione del social learning e della personalizzazione degli apprendimenti;
3. linguaggio adatto all'età dei discenti e predisposizione di apposite glosse per i termini rari e i prestiti linguistici.

Gli strumenti che ne derivano constano di 15 items (Tab. 1).

IN QUESTO LIBRO SCOLASTICO...	SÌ	IN PARTE	NO
1) La grafica promuove l'orientamento nelle varie sezioni del testo?	2	1	0
2) Fotografie e immagini facilitano la comprensione dei contenuti?	2	1	0
3) Mappe e grafici sono comprensibili e chiari per tutti gli alunni?	2	1	0
4) L'organizzazione in paragrafi è efficace?	2	1	0
5) L'enfasi sulle parole chiave aiuta ad identificare i contenuti salienti?	2	1	0
6) È utilizzata una tipologia di carattere ad alta leggibilità?	2	1	0
7) L'uso del testo colorato per la titolazione è efficace?	2	1	0
8) Esiste una versione digitale del libro?	2	1	0
9) Gli esercizi digitali sono interattivi e di facile utilizzo?	2	1	0
10) I video sono comprensibili e accessibili per tutto il gruppo classe?	2	1	0
11) Ci sono icone che indicano il livello di difficoltà degli esercizi?	2	1	0
12) Sono presenti griglie di autovalutazione?	2	1	0
13) Ci sono strumenti per l'audio-lettura?	2	1	0
14) Il peer tutoring e il cooperative learning sono strategie utilizzate?	2	1	0
15) I termini specifici sono integrati in un apposito glossario?	2	1	0
<b>TOT</b>	.....		

Tab. 1 - Griglia di valutazione del libro misto.

A ciascuna voce della griglia di valutazione sono stati associati tre valori numerici e i rispettivi significati linguistici: la presenza di una caratteristica attribuisce 2 punti al punteggio finale, l'assenza 0 punti, mentre la presenza parziale un solo punto. Il punteggio totale è stato calcolato in trentesimi (Tab. 2).

Un libro di testo che ottiene meno dei 18/30esimi non sembrerebbe mostrare un potenziale inclusivo tale da supportare adeguatamente gli apprendimenti di tutti gli alunni. È necessario però precisare che, trattandosi di strumenti "operatore-dipendente", ovvero che dipendono dalle conoscenze pregresse e dalle capacità di analisi dell'insegnante che se ne serve, sarebbe funzionale proporre un utilizzo intersoggettivo, ovvero

Punti	Il <b>potenziale inclusivo</b> del libro analizzato sembrerebbe essere...
<b>0-18</b>	<b>Esiguo</b>
<b>19-21</b>	<b>Accettabile</b>
<b>22-24</b>	<b>Discreto</b>
<b>25-27</b>	<b>Buono</b>
<b>28-30</b>	<b>Eccellente</b>

Tab. 2 - Rating del potenziale inclusivo.

basato su un confronto con altre figure della comunità scolastica, come l'insegnante di sostegno, l'educatore e/o il tiflogologo. La locuzione "potenziale inclusivo" è stata adottata qui con la funzione di espressione polisemica in grado di conglobare le categorie interpretative di accessibilità, usabilità, leggibilità e comprensibilità. La definizione di potenziale denota, in ambito filosofico e scientifico, un'entità in procinto di disvelarsi (Devoto *et al.*, 2022). Questo termine ben descrive l'inclusione in quanto processo multidimensionale e dinamico (Savia, 2016) e ne consente di comprenderne le variabili. In merito agli altri lemmi, se ne fornisce di seguito una sintesi. La parola "accessibilità" è stata spesso associata a spazi fisici e tecnologie digitali (Mangiatordi, 2017). Oggi però si assiste a un ampliamento semantico di quest'ultimo termine a favore di un diritto alla partecipazione declinato in vari contesti e momenti della vita quotidiana sulla base di una riduzione o progressivo annullamento delle barriere fisiche, percettive e relazionali (Corona, 2019). L'usabilità, invece, secondo l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (in inglese International Organization for Standardization, ISO) contempla la facilità con cui una persona utilizza efficacemente uno strumento (ISO, 2018). Il concetto di leggibilità è attribuibile sia alla scelta del carattere che all'impaginazione e identifica il comfort di fruizione del testo (Molinari, 2023). In ultima istanza vi è la variabile comprensibilità. Con quest'ultimo termine si intende la chiarezza con cui viene percepito uno scritto dagli studenti e quindi il fatto che rispecchi il loro livello linguistico e che vi siano organizzatori grafici e/o immagi-

ni. Anche la presenza di glosse ed enfasi su parole nuove o concetti chiave inficia la comprensione di un testo (Serragiotto, 2005). Sulla base di quanto detto con l'espressione "potenziale inclusivo" si identificano una serie di elementi che impattano sulla fruizione del libro, sia nella sua veste cartacea che digitale.

## 4. Spunti critici

Al fine di proseguire nel processo di rilevazione dei pareri della comunità educante, le bozze dei due strumenti summenzionati sono state presentate in occasione di tre convegni di settore. Si elencano di seguito titoli, sedi e date:

- «16th International Conference on Textbooks and Educational Media», tenutosi a Firenze dal 6 all'8 aprile 2022, organizzato da Iartem, Indire e Iul;
- «Teaching & Learning for an Inclusive, Interconnected World», tenutosi a Sestri Levante dal 20 al 22 aprile 2022, organizzato da ATEE e Università di Genova;
- Convegno «Ricerca educativa per la formazione degli insegnanti», tenutosi a Perugia dal 27 al 28 ottobre 2022, organizzato dall'Università di Perugia.

Nel corso dei tre eventi sono stati raccolti diversi spunti di implementazione dei tool, attraverso il lancio di 3 micro-survey a cui hanno preso parte oltre 50 studiosi della comunità scientifica internazionale. Perfezionati gli strumenti, è stata nuovamente interrogata la comunità educante sull'efficacia della versione definitiva. Sempre attraverso un coinvolgimento su base volontaria, attraverso email formali, campagne social e passaparola,

sono stati coinvolti 65 specialisti, tra funzioni strumentali inclusione, docenti, educatori, tiflogi, pedagogisti e assistenti alla comunicazione. Entrambe le griglie hanno ottenuto le stesse percentuali di efficacia: l'84,6% le ha ritenute efficaci, il 10,8% parzialmente utili, soltanto 3 partecipanti hanno reputato inutile servirsi di tale ausilio interpretativo nella selezione del proprio materiale didattico.

## 5. Strumenti interattivi

Come ultimo step progettuale gli strumenti sopracitati sono stati resi interattivi con feedback immediato. Questa scelta procedurale è stata dettata dall'esito poco soddisfacente di un pilot, svolto tra aprile e giugno 2022, in cui circa 10 volontari hanno analizzato alcuni libri da loro adottati in quell'anno scolastico. L'elaborazione delle risposte e la restituzione dei risultati hanno comportato un impegno rilevante e un alto rischio di errori. Così, al fine di superare questo limite procedurale è stato elaborato un algoritmo che, rispettando la versione cartacea approvata dagli oltre 100 intervistati, mirasse a semplificarne la diffusione e la restituzione. Quest'ultima versione dei 2 strumenti è stata sottoposta ad un pool di 10 specialisti, costituito da 2 docenti/ricercatori in ambito informatico, 4 docenti/ricercatori in ambito pedagogico, 2 tifloinformatici e 2 tiflogi, al fine di raccogliere un parere critico in termini di efficacia, usabilità e accessibilità. L'equipe sopracitata è stata composta dai seguenti specialisti:

1. Anichini Alessandra, primo ricercatore INDIRE;
2. Angilletta Tiziana, tifloga dell'Istituto

dei Ciechi di Milano;

3. Bernareggi Cristian, tifloinformatico per l'ANS e informatico per l'Università degli Studi di Milano;
4. Cotroneo Antonino, tifloinformatico per ANS, Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano e Fondazione LIA.
5. Fontana Ignazio, tifloinformatico dei Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e DSA dell'Università Cattolica, sede di Milano;
6. Floriduz Daniela, tifloga UICI e docente Miur;
7. Landoni Monica, ricercatrice senior dell'Università della Svizzera Italiana;
8. Maggiolini Silvia, ricercatrice dell'Università Cattolica, sede di Milano;
9. Molteni Paola, ricercatrice del CeDisMa, dell'Università Cattolica, sede di Milano;
10. Monauni Anna, ricercatrice del CeDisMa, dell'Università Cattolica, sede di Milano.

All'unanimità gli intervistati hanno ritenuto che lo strumento di valutazione sul libro misto potesse aiutare il corpo docente a scegliere testi inclusivi. In merito alla griglia sull'e-book la percentuale di pieno consenso è scesa al 90%, con un parere che ha mostrato un'approvazione soltanto parziale. Medesima valutazione per l'accessibilità dei due strumenti. In merito all'usabilità, invece, è stato registrato un pieno accordo. Rispetto al formato cartaceo, nella versione digitale, è stata apportata una micro-variazione: vi è una doppia somministrazione consecutiva dei 15 items funzionali all'assessment. Tale scelta ha una duplice funzione. La prima è quella di assicurare la coerenza interna delle risposte fornite



dal partecipante e il secondo scopo è quello di guidare il compilatore a individuare prima l'assenza o presenza di una determinata caratteristica e successivamente misurarne l'entità. Il punteggio, inoltre, viene fornito immediatamente al termine del test.

## 6. Conclusioni

Il percorso descritto può essere sintetizzato in 3 momenti salienti: esplorazione, raccolta feedback e test in situazione naturale. Le prime due fasi sono state funzionali per raccogliere le percezioni dei docenti sulle caratteristiche che potrebbero rendere un libro scolastico inclusivo, al fine di promuovere una gestione della classe che possa favorire il processo di apprendimento di ogni singolo studente. La seconda azione ha avuto avvio con la costruzione degli strumenti di analisi e si è conclusa con la loro implementazione.

L'ultimo step è stato quello di diffondere tra la comunità educante gli strumenti co-

struiti, di cui qui se ne forniscono i QR code (Figg. 2-3), così da metterli a disposizione dei processi di riflessione collegiale e supportare il decision-making del personale docente in ottica sempre più inclusiva. La campagna divulgativa intitolata "Testa il tuo testo" ha avuto inizio nell'ultima decade di febbraio 2023 ed è ancora in corso. I risultati verranno resi noti nel prossimo autunno. Comprendere le caratteristiche dei testi attualmente in uso potrebbe essere funzionale non solo alla comunità scolastica, ma anche all'editoria: la ricerca partecipativa è, infatti, come un sasso lanciato in uno stagno che - come insegna Gianni Rodari in *Grammatica della Fantasia* (2013) - genera piccole onde che si propagano in un intero ecosistema, attivando risposte, riadattamenti e riorganizzazioni. In ottica inclusiva, infatti, è doveroso pensare a risposte sempre nuove che possano mettere tutti gli alunni nelle condizioni di poter fornire il proprio contributo autentico nei processi di co-evoluzione in cui sono coinvolti (Canevaro, 2008).



Fig. 2 - Check-list libro cartaceo.



Fig. 3 - Check-list e-book.

## Bibliografia

---

- Bocci, F.** (2021). *Pedagogia speciale come pedagogia inclusiva. Itinerari istituenti di un modo di essere della scienza dell'educazione*. Milano: Guerini.
- Canevaro, A.** (2008). *Pietre che affiorano. I mediatori efficaci in educazione con la «logica del domino»*. Trento: Erickson.
- Corona, F.** (2019). *Accessibilità*. In L. D'Alonzo (Ed.), *Dizionario di pedagogia speciale*. Brescia: Morcelliana.
- D'Alonzo, L., Maggiolini, S., & Zanfroni, E.** (2013). Gli alunni a scuola sono sempre più difficili? Esiti di una ricerca sulla complessità di gestione della classe nella percezione degli insegnanti. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, (2), 77-89 <http://hdl.handle.net/10807/55792> [Accesso 08.02.23].
- D'Alonzo, L., & Monauni, A.** (2021). *Che cos'è la differenziazione didattica. Per una scuola inclusiva ed innovativa*. Brescia: Morcelliana.
- Devoto, G., Oli, G. C., Serianni, L., & Trifone, M.** (2022). *Il vocabolario dell'italiano contemporaneo*. Milano: Le Monnier.
- ISO** (2018). *Ergonomics of human-system interaction - Part 11: Usability: Definitions and concepts*. <https://www.iso.org/standard/63500.html> [Accesso 28.04.23].
- Istat** (2021). *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità | a.s. 2020-2021*. <https://www.istat.it/it/files//2022/01/REPORT-ALUNNI-CON-DISABILITA.pdf> [Accesso 08.02.23].
- Mangiatordi, A.** (2017). *Didattica senza barriere. Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili*. Edizioni ETS.
-

- Meo, D., & D'Alonzo, L.** (2022). *Libri scolastici e inclusione*. In F. Batini, G. Agrusti, I. Vannini, F. Falcinelli, R. Salvato (Eds.), *La ricerca educativa per la formazione insegnanti: Proceedings of Perugia University conference*, (p. 163). Perugia: Pensa Multimedia.
- Meo, D., Landoni, M., & D'Alonzo, L.** (2022). *Towards an inclusive learning experience: proposing a checklist to assess digital textbooks*. In D. Parmigiani & M. K. Murray (Eds.), *Teaching & Learning for an Inclusive, Interconnected World: Proceedings of ATEE/IDD/GCTE conference*, (pp. 241-253). Sestri Levante (Italy): Association for Teacher Education in Europe.
- MIUR** (2021). *Portale Unico dei Dati della Scuola*. <https://dati.istruzione.it/espescu/index.html?area=anagStu> [Accesso 08.02.23].
- MIUR** (2020). *I principali dati relativi agli alunni con DSA anno scolastico 2018/2019*. [https://miur.gov.it/documents/20182/0/Gli+alunni+con+DSA+-+a.s.+2018\\_2019.pdf/a2f114e9-b59a-1c5d-730c-e4aecb5aad7e?version=1.0&t=1605006783113](https://miur.gov.it/documents/20182/0/Gli+alunni+con+DSA+-+a.s.+2018_2019.pdf/a2f114e9-b59a-1c5d-730c-e4aecb5aad7e?version=1.0&t=1605006783113) [Accesso 08.02.23].
- MIUR** (2021). *Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019/2020*. <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Alunni+con+cittadinanza+non+italiana+2019-2020.pdf/f764ef1c-f5d1-6832-3883-7ebd8e22f7f0?version=1.1&t=1633004501156> [Accesso 08.02.23].
- Molinari, M.** (2023). *Leggibilità*. In F. Lever, P. C. Rivoltella, A. Zancchi (eds.), *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*. [www.lacomunicazione.it](http://www.lacomunicazione.it) [Accesso 28.04.23].
- Rodari, G.** (2013). *Grammatica della fantasia*. Torino: Einaudi.
- Savia, G.** (2016). *Universal Design for Learning. Progettazione universale per l'apprendimento e didattica inclusiva*, Trento: Erickson.
- Serragiotto, G.** (2009). *Il CLIL nell'italiano L2: la comprensibilità dei testi*. In M. Santipolo (ed.), *Italiano L2: dal curriculum alla classe*, Perugia: Guerra Edizioni.
- UN** (2006). *Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD)*. <https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf> [Accesso 08.02.23].
- UN** (2022). *Transforming Our World: The 2030 Agenda For Sustainable Development*. <https://sdgs.un.org/sites/default/files/publications/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf> [Accesso 08.02.23].
- Volpicelli, M.** (2020). *Giuseppe Lombardo Radice. Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*. Roma: Anicia.